



Regione Sicilia

CIRCOLO DIDATTICO PALAZZELLO

via Monte Cervino, 3 – 97100 RAGUSA

Tel..0932/080636 - Fax. 0932/255628 – Cod. Univoco Ufficio UFMWTL

e-mail rgee004002@istruzione.it - PEC: rgee004002@pec.istruzione.it – C.F.80003070887

sito web: www.palazzello.it

Prot. n. 1877/B14

Ragusa, 12/09/2015

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL P.O.F. 2015/2016 E 2016/2019**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nel rispetto della normativa vigente in materia di istruzione: Costituzione italiana artt. 1, 3, 33, 34, 87, 117; D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche; L. 53/2003; D. Lgs. 59/ 2004 (allegati A,B,C,D,E) come aggiornate dal D.M. 31/07/2007 “Indicazioni per il Curricolo”; D.P.R. 89/2009 “Regolamento riordino primo ciclo”; D.P.R. 122/2009 sulla valutazione degli alunni; D.M. 93/2009 e nota n. 4569 del 17 giugno 2010 sui finanziamenti L. 440/97;

Tenuto conto

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

Premesso

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e del le disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),

- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);

- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

- delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a orientamenti condivisi nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione e individualizzazione;
- Personalizzare le attività educativo-didattiche riferite alle azioni di **recupero** degli studenti in difficoltà e di **potenziamento** degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali 2012.
- Sviluppare la verticalità per aree e azioni didattiche e avviare iniziative che sperimentino la flessibilizzazione dell'orario dei docenti sulle base delle esigenze degli studenti e dell'apprendimento, con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- Ampliare le attività attinenti all' **organico potenziato** con le seguenti aree individuate come prioritarie: **lingua inglese, educazione musicale, educazione fisica.**
- Sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto.
- Potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, le competenze di cittadinanza attiva e democratica, competenze digitali, del pensiero computazionale (coding), uso critico dei social media, sviluppare comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio culturale
- Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Pof delle attività proposte dal territorio.
- Aprire la scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituzione scolastica in supporto all'azione didattica.

Da ciò deriva la necessità di:

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- operare nell'ottica della didattica per competenze
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a orientamenti condivisi nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione e individualizzazione;
- Personalizzare le attività educativo-didattiche riferite alle azioni di **recupero** degli studenti in difficoltà e di **potenziamento** degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali 2012.
- Sviluppare la verticalità per aree e azioni didattiche e avviare iniziative che sperimentino la flessibilizzazione dell'orario dei docenti sulle base delle esigenze degli studenti e dell'apprendimento, con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- Ampliare le attività attinenti all' **organico potenziato** con le seguenti aree individuate come prioritarie: **lingua inglese, educazione musicale, educazione fisica.**
- Sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto.
- Potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, le competenze di cittadinanza attiva e democratica, competenze digitali, del pensiero computazionale (coding), uso critico dei social media, sviluppare comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio culturale
- Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Pof delle attività proposte dal territorio.
- Aprire la scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituzione scolastica in supporto all'azione didattica.

Da ciò deriva la necessità di:

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- operare nell'ottica della didattica per competenze
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;